

WALL STREET E BORSE UE CAUTE IN ATTESA DI SVILUPPI SULLA QUESTIONE DAZI USA-CINA

Giornata di tregua per le borse

A Piazza Affari brillano i titoli industriali (Pirelli +3,8%) e del settore auto (Fca +1,9%). Deboli invece i finanziari. Recupera Mediaset (+2,7%)

DI MATTIA FRANZINI

Seduta attendista per Wall Street che ieri è rimasta sempre attorno alla parità, con gli investitori che rimangono in attesa di novità sul fronte delle trattative commerciali tra Usa e Cina. In generale, gli investitori si stanno avvicinando al mercato con un «cauto ottimismo», mentre le azioni continuano il recupero dai minimi della vigilia di Natale. A un'ora dalla chiusura l'indice Dow Jones guadagna lo 0,2%, mentre il Nasdaq è in calo dello 0,1%. Positive invece le borse europee, anche Piazza Affari con il Ftse Mib che archivia la sessione con un rialzo dello 0,38% a 20.304 punti. Dopo un avvio debole, insieme alle altre borse europee, l'indice principale milanese ha accelerato al ribasso in tarda mattinata in scia al calo dei bancari, per poi recuperare terreno prima dell'apertura di Wall Street. Nel frattempo lo spread sul decennale Btp/Bund si è allargato a quota 273 punti base (265 pb in chiusura ieri), mentre è atteso per venerdì il giudizio, a mercati chiusi, di Fitch sul rating sovrano italiano. Anche in Europa l'attenzione degli investitori è rivolta a Washington dove oggi riprenderanno le negoziazioni commerciali Cina/ Stati Uniti, con l'arrivo del vicepresidente cinese Liu He. Sul fronte macro, nell'Eurozona l'indice di fiducia dei consumatori, secondo la lettura preliminare, si è attestato a -7,4 punti a febbraio, in miglioramento rispetto ai quota rivista di -7,9 di gennaio. Il dato è migliore anche rispetto alle previsioni del consenso degli economisti (-8 punti). Rimane poi sullo sfondo la questione della Brexit. Joan Ryan, parlamentare di Enfield North, e tre deputate del partito conservatore, Anna Soubry, Sarah Wollaston e Heidi Allen, hanno annunciato l'adesione al Gruppo Indipendente formato da otto colleghi usciti a loro volta in questi giorni dal Partito Laburista di Jeremy Corbyn.

Quanto ai titoli del listino milanese, ieri tra le blue chip ha primeggiato Brembo (+5,05%), seguita da Pirelli (+3,84%) e Stm (+1,56%). Ottima performance anche per Fca (+1,95%), Juventus (+2,77%), Cnh Industrial (+0,58%) e di riflesso Exor (+1,68%). Bene anche Mediaset (+2,7%) grazie alla sentenza di condanna da parte del Tribunale di Roma di Facebook per avere pubblicato link di contenuti protetti a seguito di una causa avviata dal Biscione. In un comunicato Mediaset precisa, tuttavia, che l'impatto economico è minimo per la società media di Cologno Monzese. Contrastati invece i titoli finanziari: Intesa Sanpaolo +0,05%, Unicredit +0,12%, Ubi Banca +0,61%, Banco Bpm -1,26%, Bper -0,8%. In calo poi il comparto del lusso con Salvatore Ferragamo che ha ceduto lo 0,77%, seguito da Moncler (-0,37%). Sul resto del listino inn luce a Sesa (+3,97%), che attraverso la controllata Tech Value ha acquisito il 60% della tedesca Pbu Cad Systeme. Sull'Aim Italia infine da segnalare nel giorno del debutto, Neosperience (+38,6% a 4,7 euro), Pmi innovativa attiva come software vendor nel settore della Digital Customer Experience. (riproduzione riservata)

